Colpo d'ala della Roma a Catania

Il gol della vittoria (2-1) ottenuto con un «tiro chilometrico»

Del Sol-doppietta (complice... Rado)

Cappellini manca una facilissima occasione - Traversa di Vieri

MARCATORI Baisi (C) al 22, Del Sol (R) al 28 del primo tempo, Del Sol (R) al 33' della ripresa

CATANIA Rado, Buzzacchera, Rubini, Vatani, Reggiani, Bernardis, Fogli, Fentorio (Cavazzoni), Baisi Perini, Bonfanti, n 12 Visentin.

ROMA Ginulfi, Scaratti, Liguori, Salvori, Bet, Santarini, Franzot, Del Sol, Zigoni Vieri, Cordova, n 12 De Min, n 13 Cappellini

ARBITRO Monti, di Ancona

NOTE giornata fredda con vento, terreno in cattive condizioni, spettatori ottomila

CATANIA ROMA — I giocatori della Roma esultano dopo che Del Sol ha realizzato la seconda rete

SERVIZIO

CATANIA, 20 dicembre

Una partita agonisticamente vibrante, giocata a tutto campo per l'intero suo arco e che ha visto i protagonisti affrontarsi sempre vigorosamente ma mai in modo cattivo. La divisione dei punti sarebbe stata il risultato calcisticamente più equo ma non sempre la giustizia sportiva la fa da primattrice per cui il Catania, dopo una partita tirata allo spasimo, se invece trovato sconfitto.

Era riuscito a portarsi in vantaggio al 22' del primo tempo con un gol di Baisi segnato in maniera peraltro fortunosa, data la posizione di tiro quasi impossibile e la traiettoria leggermente corretta dal vento. Ma anche la Roma aveva avuto in regalo la sua prima rete dall'ingenua difesa rosso-azzurra che non era riuscita ad intercettare il calcio di punizione tirato da Vieri con pallone fatto giungere al «solitario» Del Sol che di testa aveva girato in porta.

La partita avrebbe potuto restare ferma sull'11 nonostante la maggiore pressione offensiva del Catania, anche se Vieri al termine del primo tempo aveva colpito in pieno la traversa e Cappellini a metà ripresa sera «mangiato» un gol che grida ancora vendetta.

Ma l'undici catanese non era rimasto soltanto a guardare si era procurato, a sua volta, occasioni buone ed aveva messo alle corde l'avversario, che rispondeva peraltro di rimessa, pur senza infastidire più di quel tanto Rado. Alla maggiore esperienza della squadra capitolina, i locali rispondevano con una volontà ed un ritmo incessanti alla superiore tecnica singola e collettiva dei romani, i rosso-azzurri opponevano una tenuta di campo invidiabile, un'azione corale magari non inecepibile nel suo sviluppo e nella conclusione ma piacevole specie per chi aveva visto la compagine di Rubini in ben altre prestazioni.

Ma tutto ciò non è bastato ed il Catania è andato poi ko su un chilometrico tiro di Del Sol (su cui il portiere Rado ha da recitare il «mea culpa»), quando invece sembrava che il gol fosse ormai maturo per i rosso-azzurri.

Battute iniziali a favore degli ospiti che al 4' finiscono del primo calcio d'angolo della giornata. Risponde il Catania con Fogli e pareggia il conto degli angoli. Insistono i locali e al 13' hanno l'occasione buona per realizzare Perini a Baisi fuga sin quasi a fondo campo e tocco al l'indietro a Bonfanti, che però non riesce a liberarsi di Liguori e tutto sfuma.

La gara risulta equilibrata e sebbene il vento falsi un poco il gioco, lo spettacolo è pur sempre interessante. Al 23' la squadra etnea passa in vantaggio dalla rimessa laterale pallone a Baisi scatto sul fondo e da posizione quasi impossibile («alla Mortensen») tira e segna tra palo e portiere. Risponde la Roma rabbiosamente e una triangolazione giallorossa pone Scaratti in posizione di battere Rado. Vi riesce infatti ma sulla linea bianca interviene Reggiani che respinge. Un minuto dopo però su punizione Del Sol di testa riporta le sorti in parità. La Roma cerca di cogliere il momento favorevole ma il Catania risponde per le rime. Al 45' su punizione dal limite gran tiro di Vieri e montante colpito in pieno.

La ripresa comincia con qualche concessione arbitrale agli ospiti i quali peraltro sono abbastanza pericolosi. Tuttavia è il Catania ad andare vicino al gol ma Vatani scampa ingenuamente. Il Catania insiste specialmente con il combattivo Baisi ottenendo però appena un angolo. Al 26' incidente involontario a Del Sol. I Catania sembra avere in mano ormai le redini del incontro mentre a Roma giocatore di rimessa e scampa per la verità qualche occasione veramente d'oro.

Riedita tuttavia al 33' Del Sol con un'unghiata forte tiro. Il gol della vittoria della Roma viene accolto dallo spiazzato «scudetto» del Catania.

Sandro Ceratti

0-0 in un incontro del campionato giovanile

La Lazio «primavera» blocca la Fiorentina

LAZIO Marras, Poli, Di Porzio, Frau, Paris Rossi, Forti, D'Amico, Tripodi, Masuzzo, Gozzi, n 12 Avagliano, n 13 Aleandri All Flamini

FIORENTINA Nicolosi, Scarpellini, Tendi Mascarucci, Prestanti Ghedin Caso Rosi (dal 68' Bertini) Piccinetti, Giovanelli Florio n 12 Tratiglioni All Cervato

ARBITRO Tubertini

ROMA, 20 dicembre

Nulla di fatto tra la Lazio e la Fiorentina (0-0) sul terreno di Tor di Quinto nella prima giornata del girone di ritorno. I biancazzurri hanno imposto il pareggio alla capolista, ma con un pizzico di fortuna, un rigore negato ai laziali avrebbero potuto conquistare il successo e dare la prima sconfitta ai toscani. La Lazio ancora non è riuscita ha trovare lo stoccatore che deve convertire in gol i preziosi suggerimenti di D'Amico e Masuzzo perché ancora una volta l'attacco dei biancazzurri ha fallito alcune occasioni da gol.

La Fiorentina scesa a Roma non ha convinto molto difatti alcuni ragazzi di Cervato hanno lasciato molto a desiderare (forse gioverà molto il riposo invernale che osserveranno già da domenica prossima) e tutto il gioco ha posato sulle spalle di Ghedin e Piccinetti che sono stati i migliori in campo toscano, insieme alla prestante difesa guidata La Lazio ha dalla sua il mancato rigore per atterramento di Tripodi in area toscana ma anche oggi i laziali sono mancati in fase conclusiva. Ottima la prova di Poli Frau e D'Amico. Non preciso l'arbitraggio del signor Tubertini.

La partita non ha offerto molte note. Nella prima parte sono stati i padroni di casa a imporre il gioco ma Tripodi al 28' non riesce a sfruttare una favorevole occasione. La Lazio insiste al 31' Tripodi viene atterrato in area ma l'arbitro non concede nulla ai laziali che reclamano inutilmente. In precedenza i toscani avevano portato una minaccia alla rete laziale con Caso che tirava fuori. Nella ripresa il gioco ristagna nella metà campo e i toscani forse paghi del punto non lasciano scampo ai laziali che solo al 35' impegnano seriamente la difesa toscana con un tiro di Paris da lontano.

s. m.

Lo statunitense k.o. nella seconda ripresa

Monzon fulmina Austin

SERVIZIO

BUENOS AIRES 20 dicembre

Il pugile argentino Carlos Monzon campione del mondo dei pesi medi ha battuto la scorsa notte a Buenos Aires l'americano Charles Austin per ko alla seconda ripresa. È stato il primo combattimento disputato da Monzon da quando l'argentino ha conquistato la corona mondiale il 7 novembre scorso a Roma battendo Nino Benvenuti per ko alla dodicesima ripresa.

Monzon ha onorato così il suo fresco titolo di campione mondiale demolendo l'avversario già nella prima ripresa con i suoi poderosi destri concludendo poi il combattimento nel secondo assalto. Egli ha investito Austin con una serie di colpi a due mani e quando lo si è visto entrare ormai privo di difesa lo ha messo al tappeto con un tremendo gancio di destro.

Dall'angolo di Austin è volata subito la spugna in segno di resa, ma l'arbitro non ne ha tenuto conto ed ha proseguito il conteggio sino al 10.

Monzon aveva già battuto lo statunitense nell'ottobre del 1968 ma allora la sua vittoria fu soltanto ai punti. L'argentino ha sottolineato questo suo primo successo nelle vesti di campione del mondo dopo la conquista del titolo con la soddisfatta dichiarazione che «adesso a vincere ci prova più gusto».

p. y.

Juventus-L.R. Vicenza 2-1: il vantaggio iniziale non agevola i bianconeri

Un rigore a testa poi Anastasi brucia le velleità biancorosse

Le massime punizioni sono state trasformate da Causio all'8' e da Maraschi al 18 del primo tempo - L'impacciata squadra di Picchi ha corso grossi rischi

DAL CORRISPONDENTE

TORINO 20 dicembre

Dopo otto minuti la situazione in campo era la seguente da una parte il Vicenza che non ha mai raggiunto un punto in trasferta e una sola volta è riuscito a segnare ultimo in classifica e con un allenatore che siede sulla panchina che scotta.

Dall'altra una Juventus giovanissima e inesperta (oggi in campo c'erano solo un paio di giocatori *bocia* ed erano Bettega e Causio) che si lamenta da alcune settimane che fare il primo gol con queste squadre arroccate in difesa è sempre un problema. Una volta fatto il gol, via con l'alluvione.

Dopo otto minuti la Juventus conduceva per uno a zero grazie a un mezzo regalo dell'arbitro Porcelli. Le condizioni ideali per mettere in disparte l'affanno e la rabbia di sempre e giocare così, come si dice sul velluto. Segnato il rigore con Causio (per la prima volta in campo in campionato non con il numero 13) la Juventus si stendeva con Haller in posizione di centrocampista e subito appariva chiaro a tutti (qualcuno se ne è già accorto da parecchio) che Capello con i contrasti non ci andava a nozze.

La buona volontà di Haller si smorzava invece di accendersi proprio nella zona calda dove Bettega (e la cosa si registra da alcune settimane) appariva irriconoscibile e Anastasi si arrabattava mentre Causio non poteva certo rispondere nel ruolo di mezza punta i problemi della Juventus.

Per contro il Vicenza non dava l'impressione di arrendersi. Il vecchio Castano e davanti il «cinese» ricordavano in veste di «ex» una Juventus di qualche anno fa non entusiasmante ma certo con una grinta che questi manco se la sognano.

Per farla breve non solo il Lanerossi pareggiava dopo 10 minuti (su rigore e così tutti quelli che avevano detto che Adodi portava fortuna alla Juventus venivano zittiti e messi sull'attenti) ma al 24 proprio il «cinese» colpiva in pieno il palo (sinistro) di Tancredi. Niente due a uno per il Lanerossi ma nemmeno il «catenaccio». Il Vicenza non ha nemmeno gli uomini per difendersi e così Puricelli fa di necessità virtù e continua a far giocare il calcio.

La Juventus arranca sbuffa e annaspa e solo a 25 minuti dalla fine mette a segno la sua quarta vittoria consecutiva casalinga (compresa quella sugli ungheresi del Pecsi) grazie al gol di Anastasi che in dieci partite ha già segnato 3 reti.

Tutto sommato di questa Juventus (almeno in base ai costi) si dovrebbe pretendere di più anche subito (e non facciamo il discorso sullo scudetto) mentre non ci trova d'accordo la classifica per quanto riguarda il Lanerossi. Tempi duri per Puricelli.

Nello Paci

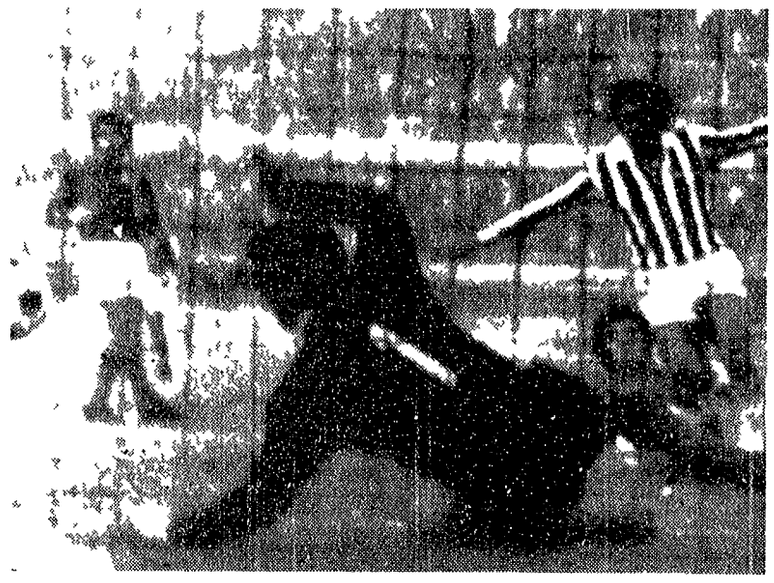
● IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6
AGONISMO 6
CORRETTEZZA 6

MARCATORI Causio (J) su rigore all'8', Maraschi (V) su rigore al 18 del primo tempo, Anastasi (J) al 20' della ripresa

JUVENTUS Tancredi 8, Spinosi 7 Furino 6, Marchetti 6, Morini 7, Salvadore 7, Haller 8, Causio 6 Anastasi 6, Capello 6, Bettega 5 (dal 72' Savoldi di Fine), n 12 Piloni

L R VICENZA Pianta 6, Volpato 7, Scala 6 Santin 6, Carantini 6, Castano 6, Damiani 6, Cinesinho 7 (dal 60' Ciccolo n c), Turchetto 6, Filopa 6 Maraschi 6, n 12 Bardin



JUVENTUS VICENZA — Anastasi segna il gol della vittoria bianconera

ARBITRO Porcelli 6 due rigori concessi con troppa magnanimità, fortunatamente uno per parte.

NOTE giornata fredda con leggera foschia terreno in condizioni decenti. Spettatori 20 000 circa di cui 8 699 paganti per un incasso di L 11 687 900. Sorteggio antidoping negativo. Calci d'angolo 1 0 per la Juventus (7 2). Ammoniti nel primo tempo il 1 Santin al 32 Morini al 12 Anastasi.

I GOL Causio all'8 del primo tempo su calcio di rigore. Haller viene in progressione a Scala (?) entra in area dove lo «atterra» Castano proprio sul limite. Il tedesco come «tocca» va per le terre in capriola. L'arbitro non indugia e assegna la massima punizione. Causio spara con mezza finta alla destra di Pianta che però, se è mosso prima e intuisce sfiora la palla che si insacca. In caso di deviazione l'arbitro avrebbe fatto rifare? Forse no.

Il gol del pareggio il Lanerossi lo segna dopo 10 minuti (al 18') Marchini carica da dietro Cinesinho che si appresta a tirare. Stessa sevenza del signor Porcelli rigore. Maraschi mette fuori causa Tancredi con una finta e mentre il portiere si «corica» a destra la palla si infila a sinistra.

Al 20' della ripresa il gol della vittoria bianconera. Mischia in area dopo un corner e Causio tira in porta deviazione di Pianta sui piedi di Santin che non controlla e Anastasi ne approfitta per mettere a segno il suo terzo gol di questo campionato.

DA RICORDARE gli applausi che hanno salutato Heriberto Herrera quando è andato a sedersi in tribuna e i battimani rivolti a Cinesinho quando ha abbandonato il campo anzi tempo. Da ricordare perché più che sinceri erano polemici.

HANNO DETTO DOPO con Heriberto abbiamo parlato durante l'intervallo. Il paraguaiano era allegro ma non certo perché la Juventus era in barca. «Bravo quel moretto — ha detto scherzando Heriberto — chi è? Pare molto giovane». Il «volpone» si riferiva a Cinesinho (36 anni) a cui lui tocco quando più nessuno voleva il «cinese» ricaricare le batterie. Della partita dice che è una fredda ma non riusciamo a capire se parla della partita o della Juventus. Tanti complimenti ad Haller e Castano, al primo per la classe sempre intatta al secondo per la sperienza.

Picchi «Cercavamo i due punti e non il gioco».

Castano «Se c'è stato un fallo è avvenuto fuori dell'area poi il tedesco ha fatto il resto».

Puricelli «Scalogna». Sono due mesi che dice sempre le stesse cose.

Successo delle leve l'IN

La piscina di Pistoia «fucina» per giovani

L'impianto natatorio scelta qualificante dell'Amministrazione provinciale

SERVIZIO

PISTOIA 20 dicembre

Pentathlon regionale e gare intercentri CONI a Pistoia Ieri mattina Pistoia ha vissuto una importante giornata sportiva Nella piscina S Iedi di via Panconi si sono dati appuntamento allievi dei centri CONI di Pistoia Biella Brescia Legnano e L'Aquila per dar vita ad un incontro intercentri di nuoto

Il programma comprendeva gare per allievi A e B sulle distanze dei 50 e dei 500 metri per tutti e quattro gli stili. Tra l'entusiasmo del numerosissimo pubblico presente i piccoli allievi hanno veramente dimostrato che per spirito agonistico e per grado di addestramento a questi livelli lo sport italiano non ha niente da invidiare a quello dei Paesi più progrediti

Prima delle gare intercentri si sono svolte le gare regionali per il pentathlon natatorio indetti dalla FIN regionale tra le quadre della Olimpia di Colle Val d'Elsa e il locale Centro nuoto Pistoia sulle distanze dei 200 misti riservate alle categorie esordienti e assoluti maschili e femminili. Anche queste gare hanno dimostrato l'ottimo grado di preparazione raggiunto dagli atleti

Bisogna riconoscere che pur tra tante difficoltà le forze del nuoto pistoiese si stanno muovendo nella direzione giusta per la passione dei suo dirigenti e soprattutto per l'appoggio che gli enti locali Comune e provincia hanno dato e siamo certi non mancheranno di dare a cova a queste iniziative tendenti a sviluppare lo sport dilettantistico

Dobbiamo rimarcare quindi l'Amministrazione provinciale di Pistoia che con una scelta davvero qualificante ha voluto dotare la città di un moderno impianto natatorio che permette l'organizzazione e la riuscita di manifestazioni come quella a cui abbiamo assistito

a. b.

Migliorato di oltre 4" il record di Milne

Cordin a razzo nella «libera»

Il successo austriaco a Val d'Isère completato dal 3° posto di Schranz

SERVIZIO

VAL D'ISÈRE (Francia), 20 dicembre

Karl Cordin ha dato oggi alla squadra austriaca una grande vittoria sciistica, aggiudicandosi la seconda discesa libera della Coppa del Mondo. L'atletico sciatore di St Anton, ha dominato nettamente il campo dei concorrenti formato dai 97 migliori sciatori delle 15 nazioni più forti nelle specialità sciistiche alpine.

Cordin, un giovanottone di 22 anni ha finito il velocissimo percorso di Val d'Isere in 2 09 08, un tempo più di quattro secondi migliore del record registrato l'anno scorso dall'australiano Malcolm Milne in 2 13 79. Secondo, con un distacco di un mezzo secondo appena, è stato il francese Bernard Orcel, che ha finito in 2 09 62.

Il campione 2penne è seguito con stretto distacco, nella classifica della giornata, dal grande anziano degli assi austriaci Karl Schranz, che ha coperto il percorso in 2 09 83. Quinto è stato lo svizzero Bernhard Russi, campione del mondo, in 2 10 05 e quinto si è classificato il francese Henri Duvillard che ha finito in 2 10 19. Duvillard dopo le prime tre gare per la coppa mondiale è ancora in testa alla classifica generale con 14 punti ma Orcel dando decisamente battaglia il capolista è già al secondo posto con 10 punti e Schranz segue dappresso con 38. Il campione del mondo Russi è fermo al secondo posto con 32 punti.

Il trionfatore della giornata Karl Cordin aveva colto finora soltanto un'altra vittoria di rilievo quella dell'anno scorso a Jackson Hole (Woming, USA), altra prova della Coppa Mondiale.

Oggi la pista della discesa libera che parte dalla stazione sciistica di La Daille ed ha un dislivello di 915 metri su un percorso di 3 298 era perfettamente a punto otto un cielo terso e brillante. Data la scarsità della neve in questa località sui 1 850 metri di altitudine, in un inverno non ancora rigido come questo, era stato necessario rinforzare la pista con tonnellate di paglia e di neve fresca portata coi camion dai campi a monte.

La discesa libera è stata una delle più veloci effettuate a Val d'Isere, perché per una settimana lunghe nottate ben il disotto della temperatura di congelamento si erano regolarmente alternate a giornate di pieno sole.

Oggi il vincitore Cordin era estenuato dallo sforzo con cui aveva rischiato il tutto per tutto nell'ultima sezione della pista. Ai giornalisti che gli si affollavano intorno ha opposto per qualche minuto cortese resistenza bisbigliando a più riprese «Lasciatemi respirare, lasciatemi respirare».

p. u.

Classifica discesa maschile: 1 Karl Cordin (Au) 2 09 08; 2 Bernard Orcel (Fr) 2 09 62; 3 Karl Schranz (Au) 2 09 83; 4 Bernhard Russi (Svizzera) 2 10 05; 5 Henri Duvillard (Fr) 2 10 19.

Classifica della Coppa Mondiale: 1 Henri Duvillard (Fr) 14 punti; 2 Bernard Orcel (idem) 10; 3 Karl Schranz (Aus) 38; 4 Patrick Russel (Fr) e Karl Cordin (Aus) 25; 6 Bernhard Russi (Svizz) 22; 7 Jean Noel Augert (Fr) 20; 8 Gustavo Thoeni (It) 15.

CONCLUSI I GIOCHI ASIATICI

BANGKOK, 20 dicembre

Dopo 12 giorni di pare si sono conclusi i giochi asiatici con uno spettacolo pirotecnico. Il Paese che ha guadagnato il maggior numero di allori è stato il Giappone con 74 medaglie seguito dalla Corea del Sud con 11.

NUOTO MUIR LASCIA LO SPORT

JOHANNESBURG [illegible]

[illegible]

CIRCUS HEROS
CIRCO AL 100/100
MILANO VIALE LIBERAZIONE
Telefono 66 77 69
SIRIPIOSO SUCCESSO
Tutti i giorni
2 spettacoli ore 16 e 21

Serie C

A: la nebbia la fa da padrona
B: lo Spezia insidia le prime
C: Salernitana a vele spiegate

La nebbia ha nuovamente impedito la conclusione di alcune partite del girone A della serie C, sicché il discorso sulla lotta per il primato resta forzatamente sospeso (a comunque sottolineare che Reggiana e Padova quanto a dire le più immediate inseguitrici dell'Alessandria bloccata anch'essa dalla coltre grigia non hanno perduto l'occasione e si sono assicurate i due punti in palio sia pure con il solo minimo e contro avversarie non certo irresistibili. Il più ammirevole Trento invece è stato costretto al pareggio casalingo da un volitivo Venezia.

Ma chi sta riguadagnando posizioni a passo di carica sono il Lecco e l'Arezzo rispettivamente vittoriosi e con un'azione più rispondente al loro valore e avendo raggiunto un rendimento che a nostro giudizio consentirà loro di dar non pochi fastidi alle compagini più titolate.

Da sottolineare la tenuta vittoria della Solbiatese a danno della Triestina.

* * *

Questo Genoa decisamente vuol far ammattire i suoi tifosi. In trasferta vince quattro partite e ne pareggia tre su sette senza subire una rete. In casa stenta invece maledettamente anche se ha detto gli avversari che scendono a Marassi fanno bene a tenere avanti al loro porta. La questanno la tenuta sembra comunque alla fine del girone perché le antagoniste ora l'una ora l'altra ci lasciano le penne. Stavolta è stato il turno del Rimini sconfitto a Lucca mentre Savona e Spal si sono bloccate a vicenda se pure con soddisfazione dei ferraresi con il punto ottenuto sul campo ligure ha assai comodo.

Da sottolineare la forma dalla rimonta dello Spezia che deve ricuperare parecchi arretrati ormai con rossso delle primissime incredibile situazione a L'Aquila. Montevarchi squadra che prende i calci si è vince fuori e in messo ai ante le polarità ai la Sa ale ed es

* *

La Salernitana ha superato anche [illegible] la classifica rappresentato dal Messina e poiché l'Acqua pozzillo è andata a Potenza e il Brindisi si fatto addirittura battere in casa da un sorprendente Savona il solo Sorrento tra le antagoniste dirette ha chiuso positivamente il turno battendo il Martina Franca la marcia della capolista sembra davvero tornata assumere un carattere di una volata verso la promozione.

Tra gli altri risultati da sottolineare la franca vittoria del Lecce sul Barletta la parità sia giocata a Legnano e il fatto ma meritato successo del Lecco sul Internapoli che riporta [illegible]

LOTTERIA DI CAPODANNO
ULTIMI GIORNI